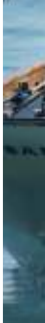


IMPERIA

# Pronto soccorso meno accessi ma casi più gravi

Dal 1° giugno al 31 agosto i tre reparti dell'urgenza di Sanremo, Imperia e Bordighera hanno registrato 756 accessi in meno rispetto al 2022, ma nell'Asl Imperiese sono però cresciuti i casi più gravi, con codice rosso, arancione o azzurro: sono infatti circa 1300 in più. Il fenomeno ora è al centro di valutazioni per migliorare il servizio.

PAOLO ISAIA - PAGINA 46



L'eq

Sa

pa

SERV



Un paziente in codice rosso al Pronto soccorso di Sanremo e la sala di attesa in un momento di grande affluenza

FOTO GATTI



# Pronto soccorso, aumentano i casi gravi ma il totale degli accessi è in diminuzione

Il confronto con l'estate 2022 registra 750 pazienti in meno. La riduzione più sensibile riguarda i codici bianchi e verdi

PAOLO ISAIA

Un aumento di pazienti più gravi - con codice rosso, arancione o azzurro, in tutto circa 1300 in più - ma allo stesso tempo una sensibile diminuzione di casi con codice verde o bianco. Dati che, ai fini statistici, hanno inciso sui numeri totali dell'estate 2023 in termini di accessi nei Pronto soccorso di Sanremo e Imperia e al Punto di primo intervento di Bordighera: rispetto allo scorso anno, sono stati 754 in meno, 23.517 contro 24.271.

Il trend è stato costante durante l'intera estate, senza eccessivi picchi nemmeno nei mesi di agosto. Nel giugno 2022, gli accessi nei tre reparti

di emergenza della provincia erano stati 7450, contro i 7251 di questa estate. A luglio, si è passati dagli 8.397 accessi del 2022 a 8.47, ad agosto da 8424 a 8.219.

Ma è analizzando i codici, con il sistema di triage entrato in vigore a inizio 2022 che ha visto l'introduzione di due nuovi colori, arancione e azzurro, al posto del giallo, per differenziare ulteriormente il livello di gravità - l'arancione indica un'urgenza con rischio di compromissione delle funzioni vitali, con accesso entro 15 minuti, mentre l'azzurro un'urgenza differibile, e accesso entro 60 minuti - che emerge come via sia stato un incremento dei casi più gravi. Se i

codici rossi sono stati stabili (445 nel 2022 e 432 nel 2023), gli arancioni e gli azzurri sono aumentati in maniera importante: rispettivamente sono stati 3417 contro i 2811 dello scorso anno, e 5490 contro 4768.

La buona notizia, se così si può definire, è invece proprio il minor numero di persone che si sono rivolte ai reparti di emergenza per patologie non gravi, ossia i codici verdi o addirittura bianchi, che possono essere risolti anche dal medico di famiglia. Dal primo giugno al 31 agosto gli accessi di pazienti con codice verde sono stati quasi 1.400 in meno rispetto allo stesso periodo del 2022 (12.060 contro



Il primario Giancarlo Abregal

13.435), mentre i codici bianchi si sono fermati a 735, lo scorso anno erano stati 1065. Dati che confermano, da un lato, il calo delle presenze turistiche in Riviera segnalato dagli albergatori - la

maggior parte dei pazienti non gravi che si rivolgono al Pronto soccorso sono appunto turisti, che non hanno il medico di base a disposizione - dall'altra una migliore risposta del territorio.

Per quanto riguarda gli accessi struttura per struttura, il Pronto soccorso di Imperia si conferma quello con il maggior numero di accessi, 10.692 contro gli 8192 di Sanremo, dove però il reparto, guidato dal primario Alessandro Riccardi, riesce a mantenere la gestione "in proprio", ossia senza dover ricorrere al supporto delle cooperative come accade a Sanremo, dove la direzione è affidata al primario Giancarlo Abregal: al Bo-

rea una sala è gestita interamente dal personale delle coop, la Global care. Il il Punto di primo intervento del Saint Charles è invece totalmente in mano ad una cooperativa (fino al 31 luglio la stessa Global Care, dal primo agosto la Igea, su scelta della Gvm (il nuovo gestore privato). I numeri di Bordighera, in proporzione, non sono stati affatto bassi: 4663 gli accessi nei tre mesi estivi, quando il reparto è chiamato a coprire le emergenze (ma non i casi gravi che vengono dirottati su Sanremo e Imperia) per un territorio molto vasto, che va fino al confine e comprende tutto l'entroterra intemelio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un corso per formare volontari che poi aiuteranno i cittadini

## “Tensioni tra utenti e sanitari, bisogna imparare a comunicare”

IL CASO

CLAUDIO DONZELLA

La cronaca riporta sempre più spesso, anche in Liguria - ci sono stati ancora di recente casi a Genova -, seri episodi di aggressione non solo verbale che coinvolgono cittadini e personale sanitario e sociosanitario delle strutture pubbliche, so-

prattutto nei Pronto soccorso, dove spesso la tensione è alta considerato il grande afflusso di pazienti e loro familiari e la complessità di molte situazioni. Un problema che può essere attenuato lavorando sulla comunicazione, su un corretto rapporto tra utenti e operatori. Così le associazioni di volontariato e di tutela della Consulta locale dell'Asl 1 hanno ritenuto opportuno intervenire sulla sensibilizzazione e for-

mazione dei volontari per comunicare con fiducia e senza pregiudizi con il personale della sanità - «preservando e valorizzando il senso delle parole e delle emozioni» -, affinché possano assumere a loro volta, organizzando incontri successivi con la popolazione. il ruolo di «informatore di prossimità della cittadinanza». Insomma, un ponte tra operatori e utenti, nella convinzione che un linguaggio e un modo di



Il personale Asl è spesso alle prese con situazioni difficili

GATTI

porsi adeguati possano aiutare a superare equivoci, malintesi e magari rabbia che poi sfociano in episodi anche gravi.

Il progetto si intitola "Esercitare la gentilezza - Comunicare e ascoltare autenticamente", con il patrocinio del Comune di Sanremo, la collaborazione dell'Asl 1 e il supporto del Centro di servizi del volunta-

riato Csv Polis. con la finalità di «evidenziare l'importanza del rapportarsi con rispetto, cura e attenzione all'altro per garantire un ambiente positivo e generando benessere per tutti». Spiegano i promotori: «È una delle attività messe in campo dalle associazioni a fronte di situazioni preoccupanti. Un progetto semplice e

allo stesso tempo originale: perché prende forza e si sviluppa da valori umani che tutti riconosciamo e apprezziamo (non violenza, correttezza, rispetto, uguaglianza, competenza, cura dell'altro, entusiasmo...), e perché sono proprio i cittadini, attraverso le associazioni, che consci dei gravi episodi, delle segnalazioni e della precaria situazione, si attivano e propongono una formula per migliorare le relazioni con il personale sociosanitario. Il primo corso di formazione si articola in tre incontri: oggi e giovedì 14 settembre dalle 9.30 alle 13, e il 18 dalle ore 15 alle 18, al Palafiori di Sanremo (Sala della Banca del tempo), con docente la dottoressa Raffaella Rognoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA